



## SEZIONE SCOUT SAN SEBASTIANO BREGANZONA

# IL GATTO E IL PAPPAGALLO

(Sarah Cone Bryant e Jean Claude Lufon)

C'erano una volta un gatto e un pappagallo che avevano deciso di invitarsi a cena a vicenda.

A cominciare fu il gatto. Era molto avaro e sulla tavola mise solo un litro di latte, un piccolo pezzo di pesce e un biscotto.

Il pappagallo era troppo educato per lamentarsi, ma non era molto contento.

Quando fu la volta del pappagallo ad invitare il gatto, egli preparò una cena molto buona. Fece arrostitire del maiale, colse un cesto di frutta, riempì una teiera di thé, e, meglio ancora, preparò un'enorme quantità di piccoli dolci croccanti; erano cinquecento! Un grande vassoio pieno!

Il pappagallo mise quattrocentonovantotto dolcini davanti al gatto e ne tenne soltanto due per sé.

Il gatto mangiò l'arrosto, gustò la frutta e bevve il thé, poi divorò i dolci. Li mangiò tutti e quattrocentonovantotto. Dopo di che si girò verso il pappagallo e disse:

"Ho fame! Non c'è più niente da mangiare?"

"Ci sono i miei due dolci", disse il pappagallo che per lo stupore si era dimenticato di mangiarli "li vuoi?"

Il gatto mangiò i due dolci in un sol boccone, poi leccandosi i baffi domandò:

"Comincio ad avere una gran fame. Non c'è più niente?"

"Veramente no!" rispose arrabbiato il pappagallo "Io non vedo nient'altro a meno che tu non voglia mangiare anche me!"

Il gatto non se lo fece dire due volte, e appena l'amico smise di parlare, aprì la bocca e slip, slop, glop, glop! Si ingoiò anche il pappagallo.

Una vecchia signora che aveva visto tutto, molto meravigliata dalla condotta del gatto disse:

"Gatto! Gattaccio! Come hai potuto mangiare il tuo amico pappagallo?"



## SEZIONE SCOUT SAN SEBASTIANO BREGANZONA

"Il pappagallo? Veramente?" disse il gatto "Ma cosa vuole che sia un pappagallo per me? Anzi, ora ho voglia di mangiare anche lei!"

E slip, slop, glop, glop! Si ingoiò la vecchia signora.

Poi il gatto scese in strada, gonfiandosi tutto, anche se non ne aveva motivo, lì incontrò un uomo con un asino che gli disse:

"Fatti da parte micino, sono di fretta e il mio asino potrebbe calpestarti."

"Un asino! Cosa vuoi che sia per me un asino?" disse il gatto. "Ho mangiato cinquecento dolci, il mio amico pappagallo e una vecchia signora, perché non potrei mangiare anche un buon uomo col suo asino?"

E slip, slop, glop, glop! L'uomo e l'asino, il gatto si ingoiò.

Continuando il suo cammino, il gatto incontrò il corteo del matrimonio del re.

Il re camminava davanti a tutti, con il suo vestito nuovo, conducendo la sua novella sposa. Dietro al re c'erano i soldati, poi tanti elefanti allineati per due.

Il re era di ottimo umore, perché stava per sposarsi e disse al gatto:

"Attento micino, spostati, altrimenti i miei elefanti ti schiacceranno".

"Schiacciarmi? Veramente?" disse il gatto rizzandosi in piedi "Io ho mangiato cinquecento dolci, il mio amico pappagallo, una vecchia signora e un uomo col suo asino. Perché non dovrei mangiare un miserabile re con il suo seguito?"

E slip, slop, glop, glop! Il re e la regina, i soldati e gli elefanti, il gatto si ingoiò.

Poi si rimise in cammino, non troppo velocemente perché questa volta si sentiva veramente sazio, non lontano di lì incontrò due granchi che camminavano di lato.

Avanzavano più velocemente che potevano:

"Facci strada gattino!" gridarono i granchi. "Ho! Ho! Ho!" esclamò il gatto con una voce terribile.

"Ho mangiato cinquecento dolci, il mio amico pappagallo, una vecchia signora, un uomo col suo asino, il re, la regina, i soldati, gli elefanti, e ora mangerò anche voi!"

E slip, slop, glop, glop! i due granchi si ingoiò.

Una volta giunti nello stomaco del gatto, i granchi si guardarono attorno, era molto buio, ma dopo un attimo riuscirono a vedere seduto in un angolo il re, che teneva in braccio la regina svenuta; vicino c'erano i soldati che cercavano di marciare calpestandosi i piedi a



## SEZIONE SCOUT SAN SEBASTIANO BREGANZONA

vicenda e gli elefanti che cercavano di allinearsi per due, ma non potevano, perché non c'era spazio sufficiente.

Nell'angolo opposto c'era la vecchia signora e di fianco l'uomo col suo asino. Nell'ultimo angolo, c'era una montagna di dolci, e in alto stava il pappagallo con tutte le piume schiacciate.

"Fratello, mettiamoci al lavoro" disse uno dei due granchi.

E snip, snap, snip, cominciarono a fare un buchino nel fianco del gatto con le loro pinze, snip, snap, snip, fino a che il buco non fu abbastanza grande per fare uscire tutti.

Uscirono i gamberi, dietro a loro uscirono: il re, la regina, i soldati, gli elefanti in fila per due, l'uomo con il suo asino, la vecchia signora e, infine, il pappagallo con un dolce in ogni zampa. (Vi ricordate, ne voleva solo due!)

Il gatto, invece, passò il resto della giornata a ricucire il buco che aveva nel fianco.

*E imparò a non essere più così ingordo.*

**FINE!**

### DOMANDE / ATTIVITÀ

- \* Qual è il cibo più strano che hai mai assaggiato?
- \* Fai un disegno della pancia del gatto con tutti i personaggi che si è ingoiato.
- \* Qual è, secondo te, la morale di questa storia?
- \* Qual è il tuo piatto preferito?



Invia le risposte e il disegno (in formato JPG) a [lena.melera@gmail.com](mailto:lena.melera@gmail.com)

